

CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 625}

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

CAPARINI, GIANLUCA PINI, GIOVANNI FAVA, MOLTENI, FEDRIGA, MATTEO BRAGANTINI, GRIMOLDI, ATTAGUILE, BORGHESI, BUSIN, GUIDESI, MARCOLIN, PRATAVIERA

Modifica all'articolo 16-*bis* del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e altre disposizioni in materia di detrazione delle spese per l'acquisto e l'installazione di mobili fissi destinati all'arredo di immobili ristrutturati

Presentata il 2 aprile 2013

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il settore del mobile-arredo ha 34 miliardi di fatturato, di cui il 35 per cento deriva dalle esportazioni, ed è costituito da oltre 30.000 aziende che danno lavoro a circa 400.000 persone. I consumi interni però si sono via via ridotti segnando per il settore l'inizio di una crisi che dura ormai da oltre quindici anni ed oggi aggravatasi a causa della recessione economica. Si renderebbe necessaria l'adozione di misure coraggiose a sostegno delle imprese che siano effettivamente in grado di rilanciare la crescita

di alcuni settori strategici per la nostra economia, come il comparto del mobile-arredo che rappresenta una delle massime eccellenze del *made in Italy*. L'articolo 11 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, prevede l'innalzamento delle detrazioni IRPEF per gli interventi di ristrutturazione edilizia dal 36 per cento al 50 per cento e del tetto massimo di spesa (da 48.000 euro a 96.000 euro) fino al 30 giugno 2013. Tali disposizioni rappresentano una grande oppor-

tunità per il rilancio degli investimenti in costruzione e per il rilancio del settore del mobile-arredo. La nostra proposta è quella di includere gli arredi (strutturali) fra le opere ammesse alla detrazione in quanto l'arredamento è parte integrante e sostanziale della riqualificazione edilizia e del benessere abitativo delle famiglie. Questa misura non comporterebbe nessun incremento aggiuntivo dei costi per lo Stato e genererebbe un incremento dei consumi nazionali relativi al settore valutabile nell'ordine del 20 per cento (circa 1 miliardo e mezzo di euro) consentendo un recupero del crollo registrato, nel 2011, da questa importante industria del *made in Italy*.

Considerando il massimale molto ampio di 96.000 euro non ci sarebbe spiazzamento rispetto alle altre tipologie di opera, in quanto il *budget* annuale di una famiglia italiana per il rinnovo dell'arredamento è di soli 3.000 euro. Questa

estensione del beneficio fiscale all'arredamento offrirebbe un maggior incentivo alle famiglie ad avviare le pratiche anche per piccole ristrutturazioni di un singolo ambiente della casa, generando situazioni di maggior *comfort* e di valorizzazione del bene patrimoniale più importante delle famiglie italiane: la casa di proprietà. Con la presente proposta di legge si modifica il comma 1 dell'articolo 11 del citato decreto-legge n. 83 del 2012, inserendo tra le detrazioni per interventi di ristrutturazione e di efficientamento energetico le spese relative all'acquisto, al montaggio e all'installazione di mobili fissi finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione (articolo 1). Inoltre, viene modificata, agli stessi fini, la norma di sistema che disciplina le detrazioni delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici (articolo 2).

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

(Modifica all'articolo 11 del decreto-legge n. 83 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 2012).

1. Al comma 1 dell'articolo 11 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, dopo le parole: « di cui all'articolo 16-*bis*, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, » sono inserite le seguenti: « e per quelle relative all'acquisto, al montaggio e all'installazione di mobili fissi finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione ».

ART. 2.

(Modifica all'articolo 16-bis del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917).

1. Al comma 1 dell'articolo 16-*bis* del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, dopo la lettera *l*) è aggiunta la seguente:

« *l-bis*) relativi all'acquisto, al montaggio e all'installazione di mobili fissi finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione ».

€ 1,00



17PDL0008170